

Week end di icosathlon a Lodi, il fanfullino Guzzi tra i temerari

LODI Avete presente le specialità olimpiche dell'atletica leggera su pista e pedane? Aggiungeteci 200 ostacoli e 3000 piani, "compactate" su due giorni di gare e immaginatele affrontate sempre dagli stessi atleti: questo, in buona sostanza, è l'icosathlon. Venti gare in due giorni: una prova multipla al limite (tanto da non essere ancora contemplata dalla IAAF, ma regolata da una federazione a parte) che domani e domenica sbarcherà a Lodi attraverso il "World Challenge", manifestazione organizzata dall'Atletica Fanfulla e da Federico Nettuno in collaborazione con l'associazione Athletic Elite. L'occasione di portare tale evento a Lodi può schiudere una prospettiva importante per la Faustina: «Il World Challenge sarà un evento test per capire se Lodi potrà orga-

nizzare gli Europei 2014», ha spiegato Nettuno che nel 2006 peraltro partecipò alla rassegna continentale (assieme a Ivan Sanfratello) chiudendo sesto con il primato italiano tuttora imbattuto di 9825 punti. Le iscrizioni (aperte fino a domani alle 9) hanno visto l'adesione di 12 atleti in rappresentanza di 5 Paesi: Italia, Svizzera, Olanda, Romania e Australia.

UN 65ENNE DALL'AUSTRALIA

Dagli antipodi è sbarcato Rod Dominish Waga, 65enne che approfitterà dell'occasione per farsi una vacanza in giro per l'Italia. Olandese è Jeroen Habers, presidente della federazione internazionale degli eventi multipli "estremi", mentre tra i sette italiani c'è anche un lodigiano: il 29enne Mattia Guzzi, tesserato per la Fanfulla fin



ESTREMO Mattia Guzzi, 29 anni, multiplista dal 2005: vuole mettersi alla prova

dalla categoria Allievi. Specialista soprattutto di lungo e triplo, Guzzi scoprì le prove multiple nel 2005 allenandosi proprio con Nettuno (ancora oggi suo tecnico) e San-

fratello: «Di quel trio ero l'unico cui mancava l'icosathlon - racconta il diretto interessato -, poi mi è sempre piaciuta l'idea di fare qualcosa di estremo».

VENTI GARE IN DUE GIORNI

La "due giorni" di gare sarà un susseguirsi incalzante di corse, salti e lanci. Domani via alle 9.30 con i 100 piani, quindi nell'ordine lungo, 200 ostacoli, peso, 5000, 800, alto, 400, martello e 3000 siepi. Domenica si inizia sempre alle 9.30 con una progressione che dice 110 ostacoli, disco, 200, asta, 3000, 400 ostacoli, giavellotto, 1500, triplo e una chiusura attorno alle 19.30 con i 10000.

A differenza del "classico" decathlon, per essere classificati al termine delle venti gare sarà necessario portare a termine tutte le specialità di corsa. Tutti gli atleti avranno a disposizione un servizio-massaggi tra una gara e l'altra effettuata da dello Studio Fisioterapico Izzo (partner della manifestazione).

La difficoltà della prova è anche alimentarsi: «L'imperativo è mangiare poco e spesso: biscotti, barrette, panini tra una gara e l'altra» testimonia Nettuno. Oltre ovviamente a correre, saltare, lanciare per 20 ore in due giorni.

Cesare Rizzi